

di **Paolo Conti**anche su <http://roma.corriere.it>

## «Trasparenza e partecipazione per cambiare questa nostra Roma»

Caro Conti,

la città si sta preparando alle elezioni amministrative. Chiunque vincerà, ammesso che ne abbia la voglia e la capacità, si troverà ad affrontare una situazione assai difficile. L'impresa diverrà ancora più ardua se Sindaco e Presidenti di Municipio non riusciranno ad avvalersi del contributo fattivo dei cittadini. Molte Associazioni, come AMUSE-Amici del Municipio Secondo di Roma, si sono da tempo rese disponibili, chiedendo un cambiamento del modo di amministrare da parte della Pubblica Amministrazione con l'applicazione di tre principi fondamentali: trasparenza, partecipazione dell'associazionismo civico e sussidiarietà. Attraverso le tante realtà che ogni giorno si impegnano per migliorare la qualità della vita della nostra città si potrà fare un indispensabile richiamo al senso del dovere civico, spesso assente e dimenticato.

Federica Alatri

Cara lettrice,

lei in poche righe ha sintetizzato un eccellente e avanguardistico programma di governo cittadino: trasparenza, partecipazione dell'associazionismo civico e sussidiarietà. Come lei sa bene, vivendo nel II Municipio (che con il Corriere della Sera ha battuto uno straordinario record: l'unica costola dell'amministrazione pubblica a non aver mai, mai!, replicato da anni alle osservazioni dei nostri lettori) senza partecipazione, senza trasparenza e senza sussidiarietà non si va da nessuna parte. Un esempio concreto: è impensabile che un'amministrazione continui ad assecondare un Concorso Ippico che occupa e spesso sfregia villa Borghese, lasciando inascoltate le richieste dei cittadini. Mi auguro che i candidati, al di là degli slogan spesso retorici e vuoti, tengano conto del suo richiamo. Nell'interesse di questa nostra amatissima città.

pconti@corriere.it

